Anno XVI. Giovedì 6 Ottobre 1881 N. 238

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° ottobre corr. è aperto 'abbonamento a tutto l'anno in orso al prezzo proporzionale inicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che ssero in arretrato coi pagamenti, a porsi in egola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 4 ottobre contiene:
1. R. decreto 22 luglio che costituisce in ente orale, l'opera pia Ferrero, per la fondazione i un asilo infantile in Incisa Belbo (Alessandria).
2. Disposizioni nel personale dipendente dal inistero dell'interno,

## Per la classe Agricola

Basta gettare un'occhiata sulla statistica delle endite esatte d'immobili per arretrati d'imosta per esserepersuasi, che qualche cosa si deve are per migliorare le condizioni dei nostri agriltori, specialmente dei piccoli, se non si vuole he questi cessino di esistere come tali per diventare giornalieri, la di cui esistenza non è certo migliore di quella che ebbero i servi della gleba.

Non è di certo la gravezza delle imposte la causa sola della rovina dei piccoli agricoltori, benchè ciò vi abbia contribuito per buona parte, evvi un'altro fatto che ancor più devesi incolpare di tanto male, e consiste in ciò, che il piccolo agricoltore, non tenendo punto conto o ben poco dei progressi fatti dall'agricoltura, e mancandogli il capitale necessario, non dirassi per l'introduzione di miglioramenti, ma semplicemente per l'esercizio della sua industria, lontano dal trarre dal campo tutto l'utile possibile, ne cagiona l'esaurimento.

Esistono bensì delle Associazioni agrarie, ma qual profitto ne trae il *piccolo* agricoltore, specialmente quello lontano dalle città? Convien ben confessarlo: molto poco.

È una questione questa che si dovrebbe studiare seriamente: chè l'Italia anzitutto deve essere un paese agricolo; il fondamento della prosperità nostra sono gl'interessi agrarii. Per coloro che si dedicano a qualsiasi altra industria, eccettuata l'agricola, si promossero e si effettuarono tante belle istituzioni, si giunse sino alla idea di costituire Casse di Stato per l'assicurazione degli operai, idea che pare sarà in Germania presto un fatto, che si accettò in Francia, nè si rigettò da noi: perchè non si dovrebbe fare qualche cosa anche per gli agricoltori?

Come le società di mutuo soccorso, i clubs d'operai, le banche popolari contribuirono con somma efficacia al benessere degli operai, istituzioni simili adatte all'uso agricolo non potrebbero mancare di apportare frutti simili a favore degli agricoltori.

E non si dica, che gli agricoltori non costituiscono delle associazioni per la semplice ragione che non ne sentono e non ne hanno bisogno. La causa vera invece trovasi nel fatto, che lo spirito d'associazione, come in generale la civiltà in tutte le sue manifestazioni, non penetrò nella campagna nella stessa misura che nelle città, che l'agricoltore è sommamente conservativo e che non cerca innovazioni. Se gli agricoltori non formano associazioni, non è perchè non ne abbiano bisogno, bensì perchè, lasciati a sè stessi, non ne apprezzano l'utilità, non essendo questa immediata; se però delle associazioni si promovessero, c'è motivo di credere che attecchirebbero e che gli agricoltori, tardivi si nell'introdurre nuove istituzioni, atti però assai a sviluppare le esistenti ed a cavarne il più gran utile, le sapran coltivare raggiungendo lo scopo che si prefiggono.

Guidato da tale persuasione il Governo austriaco presentava alla Dieta provinciale del Tirolo un progetto di legge avente di mira la formazione di Associazioni distrettuali di agricoltori (Bezirksgenossenschaften der Landwirthe).

Eccone le disposizioni caratteristiche:

Possono formar parte delle Associazioni distrettuali di agricoltori tutti coloro che son possessori di beni stabili, stontisti, affittaiuoli o che in qualsiasi altra maniera si dedicano alla industria agricola.

Lo scopo è:

1. Proteggere gl'interessi dell'Agricoltura in generale, scorgendone i bisogni, facendo proposizioni loro proprie per soddisfare ai medesimi ed esaminando ed approvando quelle che potessero venir presentate.

2. Coadiuvare lo Stato all'introduzione di quei provvedimenti che ponno esser utili all'agricoltura.

3. Appoggiare quelle istituzioni che potessero sorgere per soddisfare al bisogno del credito personale.

4. Promuovere e coadiuvare quelle istituzioni che hanno per iscopo le assicurazioni.

5. Coadiuvare lo Stato all'introduzione dell'insegnamento dell'agricoltura, per quanto sia possibile, nelle scuole comunali rurali.

Non c'è bisogno di commento; lo scopo è lodevole e non potranno sorgere dubbi sull'utilità di tali istituzioni.

Esistono diggià delle Associazioni agrarie? Si mettano codeste nuove associazioni distrettuali sotto la dipendenza immediata di quelle; allora sì, che gli studii e l'esperienze che si fanno troveranno diffusione e serviranno di ammaestramento ai nostri contadini.

Lasciando ad altri, più competente, di commentare tali istituzioni per quanto riguarda la possibilità di condurre per esse i nostri contadini ad una coltivazione più razionale, vogliono qui considerare soltanto in rapporto al credito agricolo, di questo potente coeficente della produzione, ed accennasi ad un'istituzione che fiorisce in Germania, specialmente nelle provincie del Reno. Esistono colà delle Associazioni dette Raiffeisen, lo scopo delle quali è il credito agricolo.

Esse sono formate dagli agricoltori d'un solo villaggio, i quali, secondo lo Statuto, non possono essere membri contemporaneamente di due di esse. Costituite a corpo morale, esse assumono capitali da un Istituto di credito qualsiasi e forniscono danaro ai membri che le costituiscono. Per il passivo di ogni associazione sono solidarii tutti i membri di essa con tutto il loro avere. Ciò fa sì, che tali associazioni offrono molta sicurezza, giacchè si sa per esperienza che il patrimonio dei membri assieme supera di molto il credito di cui l'associazione ha bisogno; anzi, secondo una relazione su tali associazioni nelle provincie renane, risulta, che quello è da 10 sino a 60 volte tanto quanto questo; ne consegue ch'esse ricevono denaro ad un tasso bassissimo.

Il membro che chiede denaro deve procurarsi un garante e partecipare qual uso vuol fare dell'importo che riceve. Quando lo impiegasse altrimenti, questo è per tal fatto immediatamente scadente e l'associazione si copre senza perdita di tempo. Le scadenze variano a norma dell'impiego che si dà al capitale; son quindi più o meno lunghe secondo i casi; talvolta il pagamento si fa in rate o per annuità.

Il guadagno non si può dividere e va a formare il patrimonio dell'Associazione. Questo guadagno risulta dalla differenza tra il tasso d'interesse pei capitali assunti e quello per i prestiti fatti; giacchè l'Associazione calcola gl'interessi ai membri un po' più di quanto essa paga a coloro da cui riceve denaro.

Eventuali perdite son da coprirsi col guadagno che si ottiene, o prelevando dal patrimonio, se ce n'è; se ciò non fosse possibile, devonsi portare dai membri in quote proporzionali al credito che venne loro aperto nell'annata. L'esperienza ha dimostrato, che le perdite son ben rare, nè mai superarono l'utile netto ricavato.

Ecco come le Associazioni agrarie distrettuali potrebbero adempiere al cómpito loro per quanto riguarda il credito agricolo, facendolo funzionare cioè come Associazioni Raiffeisen.

Applicate da noi tali associazioni dovrebbonsi però modificare in qualche parte, o per meglio dire converrebbe estenderne la sfera d'azione, giacchè come tali servirebbero a fornir denaro soltanto a coloro che hanno già un patrimonio, non essendo ammissibile che si accetteranno a membri dell'associazione coloro che non avendo un patrimonio, non ponno contribuire a prestare garanzia ai fornitori di capitali.

E qui ricordasi di quel modo di esercitare il credito agricolo, di cui fu parola già nel *Giornale di Udine*, che oltre al vantaggio d'una amministrazione semplicissima ammette al godimento del credito tutti coloro che ne meritano.

I due metodi messi in correlazione, adottando cioè una via di mezzo, estendendo l'azione delle Associazioni Raiffeisen sulla Base di quest'altra forma di esercitare il credito agricolo, c'è motivo di ritenere, che si potrebbe esser utili a tutti nel miglior modo possibile, offrente la più grande sicurezza e senza sacrificare la semplicità dell'organismo.

E le Associazioni Raiffeisen hanno un lato buono anche sotto l'aspetto dell'etica; e si è, che per esse l'interesse dei singoli diventa cosa comune, giacchè all'Associazione naturalmente preme, che ognuno dei suoi membri, che chiede credito, migliori le sue condizioni. L'egoismo dei singoli diventa da sè sprone ed eccitamento ad agire a favore del benessere generale.

I più grandi nemici di tali istituzioni saranno lo scetticismo e l'apatia: il primo converrebbe metter a parte, perchè non è degno del forte; quanto all'apatia bisogna persuadersene, che nella società moderna gl'interessi di tutti sono strettamente collegati; piccoli agricoltori, possidenti, commercianti, industriali e tutti non trovan il proprio bene che in quello degli altri, ed il bene di tutte le classi forma quello dello Stato, che alla sua volta si riversa a pròfitto di tutti. Si può fare tanto bene; eppure non è che una nobile applicazione del *Do ut des*

Vienna 2 ottobre

L. Sbrojavacca.

## ITALIA

**Roma.** Si ha da Roma 4:

L'ufficio centrale del Senato chiuse le sue deliberazioni. Volle computata la sovra-imposta provinciale nella quota del censo; ed approvò il criterio della capacità in base alla seconda elementare. Respinse la disposizione transitoria del solo saper leggere e scrivere mercè la dichiarazione avanti notaio pel conseguimento del diritto di voto. Ammise invece l'elettorato per chi presenti un titolo equipollente all'attestato della della seconda elementare. Modificò le disposizioni relative alla rendita pubblica: secondo la legge votata dalla Camera occorrono titoli di 400 lire.

Al Senato si propone che venga parificata ai crediti ipotecari. Modificò parzialmente le disposizioni penali, ma non presentò alcuna risoluzione intorno alla riforma del Senato, esprimendo però l'opinione che la nuova legge turbi l'armonia dei poteri dello stato ove non si dia un'altra base alla nomina del Senato. Inoltre manifestò l'opinione da esprimersi al presidente del Consiglio sulla inopportunità della discussione elettorale al Senato contemporaneamente a quella che deve farsi alla Camera per lo scrutinio di lista.

Lampertico fu eletto relatore all'unanimità e fu incaricato il Manfredi della parte di relazione che riguarda le disposizioni penali.

— Il prossimo *Bollettino Militare* pubblicherà i nomi degli ufficiali territoriali chiamati al servizio temporaneo di quindici giorni: essi dovranno presentarsi per il 14 corr: il servizio comincierà nel giorno successivo.

— I motivi per i quali l'onor. Ministro delle finanze ritarda la presentazione del progetto di legge sulla perequazione dell'imposta fondiaria, non sono quelli detti dai giornali ufficiosi, di volere cioè studiar meglio la questione. Il ritardo proviene semplicemente da pressioni di deputati.

L'on. Magliani è impensierito dal malumore suscitato in molte città del regno dalle prepotenze degli agenti delle tasse, e dalle minaccie di molti negozianti di voler chiuder negozio, piuttosto che sottostare alle cifre imposte loro.

I giornali ufficiosi continuano a recar notizie di belle e buone idee nutrite dall'on. Baccelli. Oggi, dicono ch'egli sta studiando il progetto di portare il minimo degli stipendii annui dei maestri a 1000 lire. Senza contare che questa è in aperta contraddizione con quanto disse recentemente lo stesso Baccelli ai maestri a Lucca, l'attuazione del progetto importerebbe un aumento di spesa che il Ministero delle finanze non consentirebbe. Parlasi di 15 milioni. Quello che è vero si è, che la situazione del Baccelli presso i colleghi è seriamente scossa, e l'atto d'energia verso il prof. Sbarbaro non gli avrà giovato.

Ora si mette in dubbio la notizia della nomina dell'on. Pianciani a Sindaco di Roma. Il Ministero avrebbe receduto da questa idea a motivo della cattiva impressione prodotta in Roma dalla notizia.

Affermasi che il comm. Tramontano abbia declinato il posto di prefetto di Napoli, da lui già accettato. Parlasi del Senise, già prefetto di Salerno, ora di Ancona. Ma anche questa nomina incontra gravi incagli, essendo costui mal veduto dal Nicotera.

## ESTERO

**Francia** Si ha da Parigi, 3:

L'ex imperatrice Eugenia ha fatto depositare ieri il suo testamento nelle mani del suo notaio di Parigi.

Essa instituisce suo legatario universale il principe Vittorio, figlio del principe Napoleone.»

— Tornano in campo le dicerie, che nella discussione delle interpellanze sulle cose di Africa, Gambetta pronunciando un gran discorso, esporrà il proprio programma alla maggioranza. Si crede che verrà votato un ordine del giorno a lui favorevole, e che lo si incaricherà della formazione del nuovo ministero di cui assumerà la presidenza senza portafogli. Freycinet sarebbe ministro della guerra, Say delle finanze.

**Turchia.** A quanto si annunzia da *Filippopoli*, Aleko pascià avrebbe fatto sapere alla Porta essersi egli preso a cómpito di allontanare dalla milizia della Rumelia orientale l'elemento estero, e che dall'esecuzione di questo piano non lo tratterranno nè i lagni, ne le rimostranze del Console generale russo presso l'ambasciata russa in Costantinopoli.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**La tessitura della seta** in vaste proporzioni è dessa possibile in Friuli? Noi ci facciamo questa domanda appunto per chiedere una risposta dalle persone le più competenti nella materia. Intanto procureremo di risponderci noi.

L'introduzione di una simile industria nel Friuli, a nostro credere, dipenderebbe da un'associazione, la quale volesse fare le prime spese per condurre qui un certo numero dei migliori maestri nella tessitura e formare tosto degli allievi.

Noi crediamo, che in un paese com'è il Friuli (e naturalmente intendiamo di parlare anche e principalmente della montagna) l'elemento operai si trovi abbondante, intelligente e nato fatto per dedicarsi ad un'industria simile. Noi abbiamo avuto sempre fabbriche di tessuti, sieno poi di filo di canape ed ora di cotone e d'altro non importa. Abbiamo avuto per molti anni la prima fabbrica di telerie del Veneto a Tolmezzo, ciocchè fece, che di là si disseminassero in appresso i tessitori in tanti altri paesi. I nostri mostrano una grande facilità nell'apprendere e molta diligenza nell'operare.

Essendo poi la tessitura della seta un'industria, che si può fare anche coi telai a domicilio, come accade a Lione ed a Como, pochi paesi si presterebbero come il Friuli a diffonderla largamente sul territorio; ciocchè è di sommo vantaggio, perchè l'operaio che rimane nel suo paese, dove può avervi la casetta e l'orticello per la famiglia ed allevare facilmente i figliuoli nell'arte sua, può dare l'opera propria a molto migliore mercato, che non quelli che sono necessariamente agglomerati nei grandi centri, nei quali alloggio e vitto costano di più. Ed è per questo appunto che vorremmo vedere introdotta e diffusa questa industria nel nostro Friuli, dove ci sono tanti piccoli centri, nei quali abbonda la popolazione, che può dedicarsi all'industria.

Udine sarebbe naturalmente il centro all'industria della tessitura della seta e sulle prime, per così dire, alla scuola nella quale dovrebbe andare formandosi. Ma tutto all'intorno ci sarebbero Cividale, Tricesimo, Tarcento, Gemona, Venzone, Tolmezzo, San Daniele, Palmanova, Spilimbergo, San Vito, Sacile, Aviano ed altri paesi nei quali potrebbe suddividersi, occupando da per tutto un certo numero di persone. Non abbiamo menzionato Pordenone per un solo motivo; cioè perchè quella città, co' suoi dintorni, occupa di già 3000 persone nelle sue industrie, nelle quali primeggia in Friuli.

L'industria della seta del resto, una volta che si abbia formato un buon centro, può disseminarsi da per tutto, anche nei nostri villaggi di qualche importanza, com'è appunto il caso dei paesi attorno a Como.

Noi abbiamo sparse nel nostro Friuli 36 filande a vapore e dei filatoi che potrebbero accrescersi di numero quando s'avesse in paese anche la tessitura delle stoffe; e si sa che le attitudini industriali nelle popolazioni si vanno sviluppando come causa ed effetto le une delle altre. Vale a dire, che laddove si è già educata la popolazione per certe industrie, si è dato un principio per altre ancora. Quindi anche le filature e tessiture di cotone, come le filande ed i torcitoi della seta, possono avere la loro parte nell'educare la popolazione anche alla tessitura della medesima.

Quello che occorre adunque si è, che si trovino tra noi delle persone intelligenti ed amanti del nostro paese, le quali comprendano, che gli farebbero un grande benefizio ad introdurvi un'industria nuova e segnatamente questa della tessitura della seta; che queste persone si associno per darle principio; che chiamino qui una piccola colonia di capi tessitori, per formare il nucleo a questa industria; alla quale il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha già promesso un aiuto, quando la scuola si facesse, come ne scrisse alla nostra Camera di Commercio sopra la prima idea da questa esposta.

Il pensiero non è nuovo in Friuli; ed era già nato in parecchi nostri distinti filandieri ancora molti anni addietro; e se non ebbe seguito allora si fu perchè quando non si era padroni di noi medesimi era quasi impossibile impresa ogni genere di associazione. Ma ora, specialmente dopo che la Esposizione nazionale di Milano ha dimostrato quanto si seppe già fare in questa importante industria nella Lombardia, nella Liguria e nel Piemonte, sicchè gli stessi fabbricatori di Lione, venuti a visitare le nostre fabbriche, ne rimasero impressionati, fino a confessare che non s'aspettavano tanto, ci sembra che sia evidentemente dimostrata la possibilità di metterci su questa via.

Noi crediamo poi anche, che incomba all'Italia di proseguire, giacchè quando gli altri erigono attorno a noi le barriere del protezionismo per chiudere la porta ai nostri prodotti, e farci pagare una tassa sul nostro lavoro a pro delle loro finanze, debbano anche gl'Italiani appropriarsi quelle industrie, delle quali si sono mostrati capaci, chè in fine, possedendo anche la materia prima della migliore qualità, non abbiamo bisogno di ricorrere ad altri, intanto per l'uso nostro. In appresso potremo pensare anche alla esportazione, fabbricando quelle qualità di stoffe, che si usano in Oriente.

In quanto al Friuli, non soltanto esso presenta una popolazione atta ad appropriarsi, fra le altre, una simile industria, ma esso ne ha bisogno, di questa come di molte altre.

Lo dimostra la popolazione, che cerca lavoro fuorivia in un numero straordinario. Si dice e si ripete sovente, che la prima di tutte le industrie è l'agricola e che all'Italia resta molto, ma molto da fare per perfezionarla ed accrescerla. Noi siamo dello stesso parere, e per questo appunto domandiamo, che si facciano delle bonifiche, delle irrigazioni per porre un termine all'esaurimento eccessivo della fertilità del nostro suolo, che si coltivino sempre più i prodotti meridionali, di cui possiamo colle ferrovie fare commercio con tutti i paesi del Nord, che ne consumano sempre più, che s'abbiano da fabbricare con più cura i nostri vini che sarebbero ottimi; ma ciò non toglie, che a completare l'economia del nostro paese (parliamo dell'Italia in generale e del Friuli in particolare, il di cui territorio non è nel suo complesso dei più fertili, ed anzi il contrario) non debbano concorrere anche le diverse industrie, le quali lasciando, col commerci, dei guadagni, li riversano poi sulle migliorie agrarie, che diventano poscia un beneficio costante.

Quando sentiamo parlare sovente di progresso e di Popolo, noi dobbiamo dire, a noi medesimi ed agli altri, che invece di tanta rettorica di cui si suole fare spreco, giovi interessarsi alle sorti del nostro Popolo coll'avviare ogni sorte di progressi economici, i quali sono base e principio di tutti gli altri.

Noi cerchiamo di fare il nostro dovere come pubblicisti; speriamo che altri facciano il loro come promotori in pratica di tutte le cose utili al paese. V.

**Società Operaia di Udine.** Questa sera alle ore 8 si radunerà il Consiglio onde trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazione di rinuncia di tre revisori dei conti e deliberazioni.
2. Proposta di sussidii straordinarii al Socio Diamante Valentino.
3. Proposta di rettifica di scritturazioni all'inventario mobili della Società.
4. Comunicazioni della Presidenza.
5. Soci nuovi da votarsi.

**Concorso per esame di vicesegretario.** Il Ministro segretario di Stato pei Lavori Pubblici ha pubblicato il seguente decreto:

Visti gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del Reale decreto 9 settembre 1873, n. 1556,

*Decreta:*

Art. 1. E' aperto il concorso per esame a 4 posti di vicesegretario nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue lire 1500.

Art. 2. Chi intende sottoporsi alla prova degli esami deve, fra il 20 ed il 31 del mese di ottobre prossimo, presentare al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda coi seguenti documenti, in forma autentica ed in carta da bollo:

1. Prova di essere cittadino italiano;
2. Atto di nascita, da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassato i 30 di età;
3. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;
4. Certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;
5. Certificato del sindaco di avere adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in qual modo;
6. Certificati degli studi universitari compiuti ed il diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica;
7. Altri documenti che attestino o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dall'aspirante l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 16 novembre 1881.

Roma, addì 27 settembre 1881.

Pel Ministro, G. Del Giudice.

*Programma degli esami:*

Sono argomenti delle prove prescritte:

*a*) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario, e militare dello Stato;

*b*) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III), Codice di commercio e Codice di marina mercantile;

*c*) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

*d*) Traduzione in una lingua straniera, a scelta dello esaminato.

Sono argomenti dell'esame orale;

*e*) Storia d'Italia dopo il XII secolo, e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia, le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI e quelle del successivo suo decadimento;

*f*) Diritto costituzionale, diritto pubblico privato, internazionale;

*g*) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

*h*) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale dei prodotti agricoli ed industriali.

**Pacchi postali.** L'Amministrazione delle Poste, sempre solerte pel vantaggio del pubblico, si è resa invero benemerita colla attuazione del servizio dei pacchi postali.

Con questo nuovo mezzo ogni cittadino può consegnare alla Posta un pacco di qualsiasi forma regolare od irregolare, quadrata, cilindrica, conica, piramidale ecc. ecc. fino al peso di 3 chili, e di volume non eccedente 20 decimetri cubi con un lato non superiore a 60 centimetri, e così se è di forma regolare può avere p. e. ognuno dei suoi lati che misuri 27 centimetri; lo si accetta condizionato in carta, in tela, in vimini, in tavole od in qualsiasi imballaggio, si può spedire qualsiasi oggetto all'infuori di animali vivi (eccetto mignatte ed api regine) oggetti infiammabili od esplodenti e quelli in frode alla privativa dello Stato; un pacco postale per qualunque sito del Regno costa cent. 50. Per l'estero sono tariffe speciali, p. e. per l'Austria, Francia, Svizzera lire 1.25, Belgio, Germania, Lussemburgo lire 1.75.

Crediamo che a patti così vantaggiosi nessuna Società possa servire il rispettabile pubblico, che ha il vantaggio di avere anche il Bollettino di spedizione gratis dalla Posta, e lo può riempire e rimetterlo all'ufficio con un' agente qualunque, e così con soli 50 cent. si trasmette un pacco a Sciacca od in qualsiasi punto del Regno dove non si sente il fischio della ferrovia. M.

***Il Circolo Artistico Udinese*** nella Assemblea generale che, a sensi dello Statuto sociale, terrà nel giorno 13 corrente alle ore 3 pom. tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'andamento amministrativo del Circolo per l'anno sociale 1880-81.
2. Nomina di soci onorari.
3. Estrazione a sorte di sei consiglieri uscenti di carica, e nomine in sostituzione per l'anno sociale 1881-82.
4. Nomina dei Revisori dei conti per l'anno sociale 1881-82.

NB. In caso di mancanza di numero legale dei soci, l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo nella sede del Circolo il giorno 20 corrente alle ore 8 pomeridiane.

**La compagnia alpina**, che ha sede a Tolmezzo, si è trovata ieri nella nostra città e questa mane è partita per il suo quartiere d'inverno di Conegliano. L'aspetto di robustezza e di spigliatezza di questi guardiani delle nostre Alpi depone a favore della istituzione, che dovrebbe prendere un maggiore sviluppo ed indurre la nostra gioventù a precedere con simili esercizii il tempo in cui potrebbe essere chiamata ad esercitare il suo dovere verso la patria.

Ben si dice, che gli alpini vanno ora ai loro quartieri d'inverno; poichè l'inverno nella parte superiore della Carnia si è spiegato già con una abbondante nevicata.

**La Società di mutuo soccorso fra operai del Distretto di San Vito al Tagliamento** festeggierà nel giorno 16 ottobre 1881 l'inaugurazione della nuova bandiera.

*Programma:* Ore 11 ant. Ricevimento delle Centurie del Distretto e delle Società consorelle — Ore 12 ant. Inaugurazione della bandiera nella pubblica piazza — Ore 1 pom. Banchetto sociale nel pubblico giardino — Ore 4 pom. Pesca di beneficenza, concerti musicali, giuochi popolari — Ore 6 pom. Distribuzione dei premi della pesca di beneficenza, illuminazione fantastica della piazza e corsia Bellunello, concerti musicali eseguiti dalle bande civiche di Pordenone, Sesto, Valvasone, S. Vito e dalla fanfara della Società operaia — Finale, incendio del campanile, luce elettrica.

NB. Tempo avverso, la festa sarà rinviata al 23 stesso mese.

I tempi corrono non soverchiamente lieti; uniamoci tutti coll'aspro, ma fruttuoso vincolo del lavoro, e guadagneremo il modesto premio dell'onestà ambito patrimonio del vero cittadino.

S. Vito al Tagliamento, 26 sett. 1881.

La Presidenza

*Petracco Pietro*, avv. — *Zamparo Angelo* — *Lipold Giuseppe* — *Cecchini Francesco*, ing. *Iseppi Luigi*.

Il Segretario, *Quartaro G. B.*

Norme per la lotteria autorizzata con decreto 22 settembre 1881 n. 608 del R. Prefetto di Udine.

I. La lotteria è composta di 600 premi distinti con numero progressivo dall'uno al seicento, rappresentati da altrettanti viglietti da vendersi.

II. Tutti i viglietti e cioè tanto quelli numerati quanto quelli in bianco porteranno la scritta: «Pesca di beneficenza in S. Vito al Tagliamento.»

III. I viglietti saranno posti in vendita al prezzo di cent. 10 cadauno.

IV. I premi col relativo numero di distinzione, saranno esposti nel giorno della festa nella pubblica piazza. Il prezzo varia da cent. 50 a l. 300.

V. Scorsi tre giorni dalla data dell'estrazione senza che sieno stati esibiti i viglietti vincitori, i premi andranno a beneficio della Società operaia a vantaggio della quale rimarranno pure i viglietti invenduti.

**La lotteria di beneficenza di Latisana**, che avrà luogo domenica prossima, comprende 300 doni, fra i quali ce n'è uno di S. M. la Regina, cioè tazza, piatto e cucchiaio d'argento dorato con ricco astuccio. Fra i doni ci sono oggetti i più svariati decorativi ed usuali delle stanze civili, opere d'arte, libri, bottiglie, cose commestibili, naturalmente le più ghiotte e le più scelte, un bendiddio insomma da far venire l'acquolina in bocca a tutti quelli, che aspirano ai favori della fortuna. Saranno trecento i favoriti, che potranno portarsi a casa qualcosa di bello e di buono. Adunque la festa di beneficenza di Latisana promette bene Se fosse fatta la tranvia a vapore ci andremmo volentieri anche noi; ma quello che si non si è fatto si farà. Latisana, che è il più fertile angolo della nostra Bassa ha tutte le ragioni e tutto l'interessi di trovarsi collegata colla zona superiore colla quale ha tanti prodotti da scambiare. Ora, che non passa quasi settimana che si apre qualche tranvia a vapore nella Lombardia e nel Piemonte, che molte provincie del Veneto e dell'Emilia ne fanno e ne progettano, il Friuli non vorrà essere l'ultimo a fare quello che tutti fanno, avendo del farne molte più ragioni degli altri per accostare le zone sopramarina e pedemontana alla centrale e fra di loro.

**Programma** dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, 6 corr., alle ore 6 sotto la Loggia.

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia | N. N. |
| 2. | Sinfonia «Guarany» | Gomes |
| 3. | Valzer «Apollo» | Arnhold |
| 4. | Duetto «Vittor Pisani» | Peri |
| 5. | Centone «Un Ballo in Maschera» | Arnhold |
| 6. | Polka «L'Alpinista» | Arnhold |

**Nuovo Negozio.** Sappiamo che a giorni si aprirà in Mercatovecchio N. 7 un elegante Negozio di Mode, Chincaglierie e Mercerie con variato e scelto assortimento di Giocattoli sotto la Ditta Verza Augusto.

La posizione ottima e la provvista di oggetti d'ultima novità, assicurerà al sig. Verza una numerosa clientela, come di cuore gliela auguriamo sapendolo animato d'assai buona volontà.

**Lode al merito.** Riceviamo dal signor G. Armellini da Tarcento la seguente:

Il signor Antonio Grossi di Udine ebbe a costruirmi una filanda a vapore di 30 bacinelle, la quale per precisione di lavoro, per eleganza e per tutti quei requisiti che concorrono a produr la seta classica mi lasciò soddisfatissimo.

Sono già tre mesi che la filanda è in azione e sinora non ebbi a riscontrare il benchè minimo disguido.

Mi è quindi cosa grata render palese la valentia del distinto meccanico Grossi.

Tarcento, 6 ottobre 1881.

Giacomo Armellini.

**Borseggio.** In Udine il 4 corr. Bariola Guido sergente nel 47 veniva derubato del proprio portafoglio contenente lire 26 mentre stava pranzando all'Osteria della Bell'Aria.

**Risse.** In Udine la sera scorsa due macchinisti ferroviarii venuti a contesa riportarono ambedue alcune contusioni.

Il Mortegliano il 3 corr. certi Tur. Isidoro r Tom. Luigi e Angelo fratelli riportarono in rissa parecchie ferite di coltello giudicate guaribili in giorni 12 circa.

---

I soci della Società operaia sono invitati ad assistere ai funerali del defunto confratello **Modesti Giacomo** che avranno luogo domani 7 corr. alle ore 11 ant. movendo dalla casa in Via Aquileja n. 92.

*La Presidenza*

---

**Giacomo Modesti**, assalito da violenta malattia, raggiunta appena l'età di 41 anno, alle 9 pom. di ieri cessava di vivere.

I congiunti addolorati ne danno il triste annunzio e significano che i funerali avranno luogo domani nella parrocchia del Carmine alle ore 11 ant.

Udine, 6 ottobre 1881.

---

## FATTI VARII

**Congresso cinegetico italiano in Milano.** Come abbiamo annunziato nel nostro numero del 27 settembre p. p. il Comitato promotore riunitosi il giorno 27 settembre, ha proceduto alla nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario, e riuscirono eletti i signori: Borromeo conte Vitaliano, Presidente; Mustorgi cav. Demetrio, Vice-Presidente; Lampugnani nob. Felice, Segretario.

In seguito, il Comitato così costituito ha diramato la seguente circolare a tutti i cacciatori italiani:

*Onorevole Signore*,

Già da tempo è sentito il bisogno che le leggi sulla Caccia, ora vigenti, vengano notevolmente modificate ed assodate a salvaguardia dei diritti dei cacciatori e della conservazione della selvaggina.

E' dunque necessario che sorga unanime una voce per additare al Parlamento ed al Governo le modificazioni da introdursi nella nuova legge di caccia, che tuttora giace al Senato.

In tale stato di cose, parve opportuna la proposta di un *Congresso cinegetico italiano*, e presa occasione dall'Esposizione Nazionale, che qui chiama uno straordinario concorso di visitatori, fra cui certamente molti colleghi cacciatori, si risolse di tradurre in fatto tale proposta, nel fermo convincimento che nessuno dei confratelli in S. Uberto vorrà mancare all'appello per esporre quelle idee, quei concetti e quei criteri che varranno efficacemente a raggiungere lo scopo.

Il Comitato promotore quindi si pregia di invitare la S. V. al Congresso e la prega di intervenire alle sedute che si terranno in questa città, cominciando dal giorno 20 del p. v. ottobre alle ore 12 meridiane.

Milano 27 settembre 1881.

Per il Comitato Promotore
Vitaliano Borromeo, *Presidente*
*F. Lampugnani*, Segretario.

NB. Il n. 156 del 10 ottobre del Giornale la *Caccia* indicherà il locale eletto pel Congresso.

La riunione si sciolse inviando il seguente telegramma al

*Conte Alberto Migliorett*i — Messina.

«Comitato promotore Congresso Cacciatori oggi riunito, plaudendo suo iniziatore, fa voti perchè non manchi vostro autorevole intervento Congresso indetto 20 ottobre.

Pel Presidente, D. Mustorgi vice-presidente.
(Dal Giornale *La Caccia*).

**Congresso dei Birrai.** Prima che l'Esposizione si chiuda, ci sarà a Milano un Congresso dei birrai, il cui Comitato promotore è composto dei signori conte Domenico Velo di Piovene, Pietro Wührer di Brescia, Chiesura, Mazzaro e C. di Venezia e Francesco Zanella e C. di Schio.

Questi nomi si leggono sotto una circolare, della quale ecco la parte importante:

«I sottoscritti, compresi dei grandi ostacoli che oggi avversano nella sua via di progresso in Italia l'industria della birra, del cui prodotto giornalmente aumenta il consumo — avuto riguardo al mancato effetto della petizione dei birrai italiani fatta al Parlamento, la quale non ebbe per anco la fortuna di sortire il proprio turno della relativa discussione — fecero propria l'idea dell'onorevole deputato di Schio, e costituironsi in Comitato promotore e deliberarono d'invitare tutti i birrai e gl'interessati della birra in Italia, ad un Congresso in Milano nei giorni 16 e 17 del corrente mese, alle ore 12 mattina, nella sala di consiglio della Camera di commercio di Milano (piazza Mercanti), gentilmente concessa da quella onorevole presidenza.

«Pregato dal Comitato promotore, assisterà al Congresso anche quel luminare delle scienze economiche quale è l'on. deputato Luzzatti.

«Anche gli esimi professori Cerletti e Körner onoreranno di loro presenza le nostre riunioni.

«A facilitare il compito del Congresso i sottoscritti credettero opportuno d'assoggettare intanto alla discussione del congresso i sotto indicati quesiti, libero ad ognuno di spedire al Comitato in Schio entro il 10 ottobre altri quesiti o proposte, del che tutto verrà tenuto conto esatto, e che per ordine di merito sarà presentato al Congresso.

«1. Del favoritismo sul dazio d'importazione della birra estera;

«2. Del dazio d'importazione sulle materie prime e sua rifusione, nonchè dei prescritti magazzeni fiduciari;

«3. Del dazio di fabbricazione e sulle norme di sorveglianza governativa,

«4. Domanda per maggiori facilitazioni sul trasporto ferroviario della birra nell'interno dello Stato, e per sollecita costruzione di alcune ferrovie già approvate.

«5. Proposte circa il servizio di vagoni o di scompartimenti di essi a sistema refrigerante;

«6. Migliorie d'ordine tecnico che potrebbero essere introdotte nella fabbricazione e conservazione della birra per resistere alla concorrenza estera».

**Una nuova tranvia a vapore** sta per costruirsi nella Provincia di Verona da una Compagnia Belga fra quella città e quella di Cologna, passando per i Comuni di Zevio, Ronco ed Albaredo. La società si obbliga a fare tre corse al giorno, il servizio postale gratuito ed i lavori di riduzione della strada della tranvia. per 108 mila lire, delle quali la metà sarebbero pagate dalla Provincia e l'altra metà dai Comuni. Il possedere una di queste tranvie ha fatto venire la voglia ai veronesi di farne tosto delle altre, e di irradiarne dal capoluogo molte, sebbene Verona sia bene dotata di ferrovie in diverse direzioni.

**Scuole tecniche e professionali.** A Roma, non bastando le tre scuole tecniche che vi esistono se ne erige presentemente una quarta,

Anche questo fatto mostra i progressi della città ex-papale. La Congregazione di carità ha inaugurato testè una scuola professionale per iniziare i giovanetti ai diversi mestieri.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le cose di Francia prendono un tale andamento, a Parigi soprattutto, che minacciano di avviarsi alle violenze del 1793, del 1848 e della Comune del 1871 colla conseguente reazione che ne verrebbe. I comunisti, sia reduci dalla deportazione e graziati, sia rimasti in paese, hanno preso un nuovo slancio. Essi tengono una specie di Corte d'assise per giudicare e condannare i loro complici, cui accusano di tradimento; e lo fanno sotto la presidenza d'un deputato rivale al Gambetta. Essi si portano come se la loro vittoria fosse imminente e fossero presso a proscrivere ben altri. Fanno delle radunate tumultuose, nelle quali condannano non soltanto il capo dell'opportunismo, ma il Ministero, avendo buon giuoco della condotta tra stolta e riprovevole, e certo dannosa alla Francia medesima, che ebbe il Governo nell'affare della Tunisia, i cui pasticci si rivelano anche troppo veri, se anche non è tutto quello che dicono Rochefort e compagni. I processi imminenti contro gli accusatori non faranno, che inasprire la battaglia.

C'è in Francia una maggioranza che lavora, e contraria ad ogni mutamento e ad ogni disordine; ma conviene contare anche col predominio, che tende ad acquistare sempre la sbrigliata plebe parigina nei pubblici turbamenti. Il Ministero attuale si sente debole ed esautorato dai suoi errori; e pare che voglia rinunziare al momento della convocazione della nuova Camera, che si farà il 28 corr.; ma che avrà bisogno di alcuni giorni prima di costituirsi. Andrà Gambetta al potere? Alcuni lo credono, ma molti più pensano di no, e che egli non avrà nemmeno la presidenza della Camera, essendo la sua elezione contestata, e dovendo essere approvata forse dopo eletto il nuovo presidente.

Dopo il massacro alla stazione d'una ferrovia nella Tunisia, partono sempre nuove truppe da Marsiglia per rinforzare l'esercito di occupazione, i di cui progressi all'interno s'attendono ancora.

Continua nell'Egitto dopo l'intervento diretto del Sultano, la lotta tra i diversi elementi e si rafforza il sospetto, che l'Inghilterra voglia impadronirsene per una rivalsa dell'affare di Tunisi.

Non si pensa piuttosto a considerare le quistioni dell'Africa e tutte quelle della Turchia come un interesse di tutte le Nazioni europee, da combinarsi col pieno accordo delle medesime? Bene gli Arabi, al pari dei Turchi e di tutti i musulmani sono condotti a riguardare gli Europei ed i cristiani quali nemici loro, anche se sono soltanto i Francesi quelli, che si sono fatti usurpatori del loro paese. Pur troppo gl'Italiani, prime vittime della usurpazione francese in Tunisia, devono ora patire anche la nimicizia degli Arabi, come se fossero complici degl'invasori.

Se l'Inghilterra s'impadronisse dell'Egitto, e poniamo caso, la Spagna del Marocco, l'Italia della Tripolitania, l'Austria dell'Albania ecc. cesserebbero per questo, o non piuttosto si aggraverebbero le cagioni di nuovi dissidii e di nuove lotte tra le potenze europee? E non sarebbe meglio, che tutti quei paesi si costituissero indipendenti e che tutte le grandi potenze riunite vi esercitassero quel solo protettorato, che mira alla difesa dei comuni interessi, alla pace, all'ordine, alla civiltà?

Si crede, che dal cancelliere della Germania possano venire le proposte forse combinate a Danzica di negare in tutti i paesi un asilo ai rifugiati politici. Questo sarebbe un principio della lega dei tre Imperatori del Nord, che si manifesterebbe colle idee del passato. Va bene che i colpevoli di delitti veri, anche aventi un movente politico, possano essere perseguitati dovunque, perchè l'assassinio politico non cessa di essere un delitto; ma non ci sembra, che alcun Governo abbia da farsi il gendarme degli altri per perseguitare le opinioni politiche ed i tentativi di un mutamento di governo.

— Roma 5. Si annuncia un importante movimento anche nel personale del ministero delle finanze.

L'onor. Blanc, segretario generale al ministero degli esteri, assisterà alla conferenza che si terrà sabato al ministero di agricoltura fra gli onorevoli Magliani, Berti, Simonelli, Ellena e Berruti, per prendere in esame le questioni non risolute a Parigi pel trattato di commercio franco-italiano.

Depretis tornerà a Roma la prossima settimana. (*Adriatico*)

— Roma 5. Temesi una proposta delle potenze nordiche contro il diritto d'asilo ai rifugiati politici.

Erasi sollevata una grande opposizione di deputati meridionali contro la perequazione fondiaria; ecco perchè Magliani soprasiede nel presentarne la proposta.

— Il ministero fa pratiche dirette con Menotti Garibaldi per evitare nuovi disgusti, causa i volontari.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà oggi o domani il movimento prefettizio. (*Imparz*).

— Roma 5. L'officioso *Popolo Romano* dichiara che il governo persisterà nella sua deliberazione contro gli allievi volontari, malgrado le decisioni in contrario della società del reduci.

Dicesi che l'ambasciatore di Germania, tornando a Roma da Berlino, recherà importanti comunicazioni di Bismark.

Saranno fra breve riprese le trattative commerciali con la Francia. (*Venezia*).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra** 4. Il *Daily News* ha da Alessandria: i consoli dichiararono a Cherif pascià che i loro governi mantengonsi estranei all'invio della missione turca al Cairo.

**Cairo** 4. Il Sultano spiegò a Dufferin lo scopo della missione inviata al Cairo per rassodare l'autorità del Kedive e per mantenere lo stato attuale.

Il Consiglio dei ministri approvò stamane il progetto per l'assemblea dei notabili.

I commissari turchi hanno pieni poteri per l'inchiesta nell'amministrazione egiziana.

**Zurigo** 4. Si è aperto a Coira il congresso socialista, 50 presenti.

**Tunisi** 4. Il massacro di Nedrargua produsse profonda emozione. Dietro invito di Roustan i consoli inglese e italiano recansi a Nedrargua per associarsi all'inchiesta dell'autorità; quattro battaglioni francesi vanno a rinforzare Ali bey; Saussier prenderebbe il comando della colonna di Zaghouan per marciare contro Keruan.

**Milano** 5. E' partito Baccarini per Varese e Lagomaggiore per visitare i lavori della ferrovia Novara-Pino. Lo accompagnavano i deputati Cucchi, il direttore dei lavori della ferrovia, il presidente del Consiglio dell'Alta Italia. Il ministro arriverà a Torino stanotte.

**Parigi** 5. Pervengono notizie da Tripoli sul continuo arrivo dei soldati turchi, e di molti cannoni.

**Londra** 5. Lo *Standard* dice: La Camera egiziana non dovrà discutere le convenzioni finanziarie, nè le istituzioni risultanti da impegni internazionali. Cherif è contrario all'intervento turco.

**Londra** 5. Il *Daily News* dice che il convegno degli imperatori d'Austria e di Russia si effettuerà al Castello Belvedere in Varsavia.

I giornali sono unanimi nel biasimare l'intervento della Turchia in Egitto.

Il *Times* dichiara che la Turchia prepara una serie di difficoltà. Gli interessi materiali delle potenze in Egitto sono superiori all'ombra d'alta sovranità del sultano.

Il *Dailk News* e lo *Standard* sono di eguale opinione.

**Washington** 5. Il giurì d'accusa decise che si può procedere contro Guiteau.

**Berlino** 5. La *Post* annuncia che il generale Zents, congedandosi alle manovre di Nantes dagli ufficiali tedeschi, manifestò la speranza sia dileguata l'inimicizia fra la Germania e la Francia.

**Baden-Baden** 5. L'imperatore Guglielmo ricevette Gorciakoff, che si trattenne in lunga udienza.

**Vienna** 5. Il principe Girolamo Napoleone parte domani alla volta di Monaco.

I clericali hanno fatto qualche tentativo per provocare delle dimostrazioni antisemitiche.

Nella radunanza della Società cattolica alcuni oratori si scagliarono con furore contro gli ebrei.

## ULTIME NOTIZIE

**Berlino** 5. La Banca ha elevato il tasso dello sconto al 5 1[2, e per le anticipazioni al 6 1[2.

**Laveno** 5. Baccarini visitò l'imbocco sud della galleria a Laveno, esprimendo la sua piena soddisfazione per l'energico sviluppo dato ai lavori. Il ministro assistè nella galleria allo scoppio di duecento mine; e proseguì la visita dei lavori a Luino.

**Napoli** 5. Maurogheni, dopo aver visitato Mancini, è partito per Roma alle 3.50.

**Torino** 5. È giunto stassera Baccarini; domattina si recherà a Savigliano per visitare le officine nazionali. Ritornato a Torino assisterà ad un banchetto all'*Hotel Europe*, offertogli dal Municipio e dalle rappresentanze dell'industria e del commercio.

**Vienna** 5. La *Politische Correspondenz* è informata che la Porta ricevette un rapporto da Derwich che le annuncia che i capi delle tribù ostili dell'Albania giurarono fedeltà. Quindi tutta l'Albania è tranquilla.

**Vienna** 5. La *Corrispondenza Politica* ha da Londra in data d'oggi: La Porta ha dato all'Inghilterra, che trovolle soddisfacenti, spiegazioni sull'invio dei due commissari Turchi in Egitto. I circoli governativi inglesi confidano nella soluzione amichevole della questione Egiziana.

**Roma** 5. La notizia che i negoziati del trattato di commercio fra la Francia e l'Italia sono rotti e priva di fondamento: è sicuro invece che verranno ripripresi fra breve.

**Parigi** 5. Il *Temps* dice che il ministero si dimetterà una diecina di giorni prima della convocazione delle Camere per permettere al nuovo gabinetto di presentarsi il 18 ottobre.

**Parigi** 5. Il giornale *Paris* ha da Mosca che una numerosa deputazione è partita per Pietroburgo per domandare solennemente allo Czar di trasferire la capitale a Mosca.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Budapest** 5. In parecchi Comitati si formarono delle Società antisemitiche, che spandono tra la popolazione stampe odiose contro gli Ebrei. (Si vede, che il livello della civiltà è ancora bassino in quei paesi).

**Berlino** 5. La radunanza del Tivoli di ieri divenne una grandiosa dimostrazione contro il sistema di Bismarck. Col pubblico intervento in questa radunanza di Lasker e di Richter si ottenne l'espressione della completa unione tra i liberali.

**Cairo** 5. Il Khedivè soscrisse il decreto per la convocazione delle Camere. Una lettera del ministro Scerif pascià dichiara, che non sarà toccato nulla alle leggi riguardanti il controllo delle finanze, che hanno un carattere internazionale. Arabi bey parte domani col suo reggimento.

**Londra** 5. Qui nei circoli politici si attribuisce a Bismarck l'invio della missione turca in Egitto. Quasi tutti i giornali biasimano questo immischiarsi della Porta nelle cose dell'Egitto. Il *Times* vede nella quistione egiziana resuscitata per il momento la quistione orientale. Ma non crede necessario un immediato intervento. L'intervento della Porta potrebbe essere tollerato nel solo caso che dovesse agire quale mandatario dell'Europa ed in mancanza di altro mezzo di uscita.

**Praga** 5. Rieger si dichiarò contrario ad ogni sovvenzione alle scuole israelitiche nei circoli Czechi.

**Vienna** 1. Il prof. Stadber sarà nominato vescovo a Seraievo. Egli venne chiamato dal Nunzio per questo.

**Belgrado** 5. Sono cominciate le negoziazioni per un trattato di navigazione coll'Austria.

**Washington** 5. Il difensore di Guiteau si fonda sullo stato della mente dell'assassinio.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 ottobre

*Effetti pubblici ed industriali:* Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1882, da 89.43 a 89.53; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91.60 a 91.70.

*Sconto:* Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

*Cambi:* Olanda 3, — —; Germania, 4, da 123.50 a 123.80 Francia, 3 1[2 da 100.80 a 101.—; Londra; 3, da 25.34 a 25.40; Svizzera, 4 1[2, da 100.75 a 100.90, Vienna e Trieste, 4, da 216.75 a 217.25.

*Valute.* Pezzi da 20 franchi da 20.37 a 20.39; Bancanote austriache da 217.25 a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.60.

TRIESTE 5 ottobre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.56 [— | 5.57 [— |
| Da 20 franchi | " | 9.35 — | 9.36 [ — |
| Sovrane inglesi | " | —.— [— | —.— [— |
| B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp. | " | 57.60 [— | 57.70 [— |
| B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire | " | 45.95 [— | 46.05 [— |

PARIGI 5 ottobre

Rend. franc. 3 0[0, 84.30; id. 5 0[0, 116.15; — Italiano 5 0[0; 90.10 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.37 [— id. Italia 1 3[8 Cons. Ingl. 98 7[8 - —; Lotti 15.55.

VIENNA 5 ottobre

Mobiliare 367.30; Lombarde 164.50 Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 356.—; Az. Banca 831; Pezzi da 20 l. 9.36 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 117.10, Rendita aust. nuova 77.65.

BERLINO 4 ottobre

Austriache 621.—; Lombarde 290.— Mobiliare 639.— Rendita ital. 89.60. [—

LONDRA 4 ottobre

Cons. Inglese 99 15[16; a .—; Rend. ital. 89 [— a —.— Spagn. 26 3.4 a .— Rend. turca 15 1[2 a —.—

P. VALUSSI proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

# AVVISO DI CONCORSO.

Alla Banda militare del 9° Reggimento Fanteria stanziato in Udine sono vacanti i seguenti posti di Musicante:

**1. Clarinetto *Si b* di concerto.**
**2. Bombardino di concerto.**
**3. Corno I°**

Per le debite informazioni rivolgersi al Comando del sopraddetto Reggimento. Le paghe sarebbero da convenirsi a seconda dell'abilità dei concorrenti.

*Il Capo Musica*
ENRICO PINOCHI





# Orario ferroviario

| Partenze | | | Arrivi | |
|---|---|---|---|---|
| **da Udine** | | | **a Venezia** | |
| ore | 1.44 ant. | misto | ore | 7.01 ant. |
| » | 5.10 ant. | omnibus | » | 9.30 ant. |
| » | 9.28 ant. | id. | » | 1.20 pom. |
| » | 4.57 pom. | id. | » | 9.20 id. |
| » | 8.28 pom. | diretto | » | 11.35 id. |
| **da Venezia** | | | **a Udine** | |
| ore | 4.19 ant. | diretto | ore | 7.35 ant. |
| » | 5.50 id. | omnibus | » | 10.10 ant. |
| » | 10.15 id. | id. | » | 2.35 pom. |
| » | 4.— pom. | id. | » | 8.28 id. |
| » | 9.— id. | misto | » | 2.30 ant. |
| **da Udine** | | | **a Pontebba** | |
| ore | 6.— ant. | misto | ore | 9.11 ant. |
| » | 7.45 id. | diretto | » | 9.40 id. |
| » | 10.35 id. | omnibus | » | 1.33 pom. |
| » | 4.30 pom. | id. | » | 7.45 id. |
| **da Pontebba** | | | **a Udine** | |
| ore | 6.31 ant. | omnibus | ore | 9.10 ant. |
| » | 1.33 pom. | misto | » | 4.18 pom. |
| » | 5.01 id. | omnibus | » | 7.50 pom. |
| » | 6.28 id. | diretto | » | 8.20 pom. |
| **da Udine** | | | **a Trieste** | |
| ore | 8.— ant. | misto | ore | 11.01 ant. |
| » | 3.17 pom. | omnibus | » | 7.06 pom. |
| » | 8.47 pom. | id. | » | 12.31 ant. |
| » | 2.50 ant. | misto | » | 7.35 ant. |
| **da Trieste** | | | **a Udine** | |
| ore | 6.— ant. | misto | ore | 9.05 ant. |
| » | 8.— ant. | omnibus | » | 12.40 mer. |
| » | 5.— pom. | id. | » | 7.42 pom. |
| » | 9.— pom. | id. | » | 1.10 ant. |











Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.